



CAMMINARE INSIEME

Parrocchia San Giovanni Battista - Lumezzane Pieve
Parrocchia San Rocco - Lumezzane Fontana
Parrocchia San Carlo - Lumezzane Valle
Parrocchia Sant'Antonio - Lumezzane Gazzolo

SETTEMBRE 2023



Grazie Don!

CAMMINARE INSIEME

Periodico delle Parrocchie
S. Giovanni Battista, S. Rocco,
S. Carlo, S. Antonio
Autorizzazione tribunale di Brescia n° 21
SETTEMBRE 2023



ORARIO S. MESSE E LITURGIE

FERIALI

- Ore 8.00: Chiesa convento Gazzolo*
* Mercoledì Liturgia della Parola
* Giovedì alle ore 19.00
- Ore 9.00: Chiesa Oratorio Pieve*
* Martedì Liturgia della Parola
* Giovedì: Lodi Mattutine Comunitarie
- Ore 9.00: Chiesa di Fontana*
* Lunedì e Giovedì Liturgia della Parola
- Ore 19.00: Chiesa della Pieve
* Martedì al cimitero
* Giovedì a San Filippo

PREFESTIVE

- Ore 17.30: Chiesa di Fontana
Ore 18.30: Chiesa della Pieve
Ore 19.00: Chiesa di Gazzolo

FESTIVE

- Ore 7.30: Chiesa della Pieve
Ore 8.00: Chiesa di Fontana e Gazzolo
Ore 9.00: Chiesa Oratorio Pieve
Ore 9.30: Chiesa di Valle
Ore 10.00: Chiesa della Pieve
Ore 10.30: Chiesa di Fontana e Gazzolo
Ore 18.30: Chiesa della Pieve
Ore 19.45: Chiesa SS. Bruno e Francesco

ADORAZIONE EUCARISTICA:

- Mercoledì, dalle 9.30 alle 12.00, chiesa Oratorio Pieve
- Giovedì dalle 17,00 alle 18,45 a San Filippo

INFO UTILI

Don Riccardo
030 871255
Don Marcellino (Curato dell'UP)
333 1287704
Don Massimo (Curato dell'UP)
329 3117138
Oratorio Fontana
030 871520
Convento Gazzolo
030 871114
Segreteria Parrocchiale
030 871255 - Via S. Giovanni Battista, 57
Orari: Lunedì 16,30-18,30
Ma-Me-Gi-Ve 9,00-11,00
segreteria.parrocchiapieve@gmail.com

www.uplumezzane.com



/scuolamaternapieve
/OratorioLumezzanePieve
/ParrocchiaFontana

Editoriale	3
Accoglienza e fraternità: grazie don Riccardo!	4
Spirito di squadra o squadra dello spirito?	5
Abbiamo camminato insieme ma si continua	6
Un pastore e il suo popolo	7
Sette parrocchie: un'unica Chiesa	8
Don Riccardo un'esperienza pastorale importante per Lumezzane	10
Gruppo ministeriale di Pieve: sono passati dieci anni	11
Gruppo ministeriale di Fontana: andate per le strade...	12
Gruppo ministeriale di Valle: un fraterno grazie	13
Gruppo ministeriale di Gazzolo: riconoscenti e grati	14
Messaggi a don Riccardo	15
Il grazie della fondazione Paolo VI	20
Come passa il tempo!!!	21
Un saluto a chi ci ha accolto	22
Sotto il campanile camminando insieme...	23
Programma celebrazioni di saluto e di accoglienza dei nostri sacerdoti	23
Il saluto a don Vigilio e don Francesco	24
Photogallery	26

Grazie Don!

VI RICORDERÒ NELLA *preghiera* E NELL'AMICIZIA

Carissimi, "le vie del Signore non sono le nostre vie": esse ci sorprendono e ci incontrano all'improvviso e nei momenti più inattesi della nostra vita. La vita in alcuni casi è da ricostruire, ed ecco una domanda: Che cosa mi sta chiedendo il Signore dentro alla mia storia, dentro questo particolare momento? E' allora che comincia la vera ricerca, quella rimasta sottotraccia: la capacità di discernere il bene: "tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio". Non esiste un momento predefinito per mettersi alla ricerca della volontà di Dio, ogni momento è buono per farlo, anche quando sembra che la vita ci abbia dato tutto quello che poteva. Quel **tutto** dice ogni situazione, anche quella più difficile. Il 12 ottobre 2012, il Vescovo Monari mi chiama a diventare parroco a Lumezzane di Pieve e Fontana e coordinatore di tutte le parrocchie di Lumezzane in vista di un'unità pastorale da realizzare. È un gesto, inaspettato, di grande fiducia nella mia persona: ne sono consapevole e grato. Ma ciò non toglie un senso di trepidazione di fronte al compito che mi stava affidando. Iniziai il mio lavoro con fiducia a Lumezzane il 4 maggio 2013, a Pieve, e il 5 maggio 2013, a Fontana, una accoglienza straordinaria! Memorabile! Nel settembre 2015, con la presenza del Vescovo Monari, abbiamo costituito l'Unità Pastorale "San Giovanni Battista", con lo slogan "**Sette Parrocchie (sorelle), Una sola Chiesa**". Poi il 9 aprile 2019 parroco a Valle e il 30 gennaio 2022 a Gazzolo. Lumezzane mi è diventata poco a poco familiare, la mia casa, giorno per giorno, sono passati 10 anni dal maggio 2013. Dopo dieci anni di parroco a Lumezzane devo salutarvi. Non nascondo la sofferenza del distacco.



Vi lascio, ma non vi abbandono, sia perché siamo Chiesa di Cristo, sia perché siete entrati nel mio cuore e lì continuerò ad incontrarvi uno per uno nella straordinaria vicinanza della preghiera e dell'amicizia. Le difficoltà non sono mancate, ma queste fanno parte di ogni famiglia e, se vissute nella fede e nella speranza, maturano i vincoli e stimolano a migliorare personalmente e insieme. Andando via, c'è però un sentimento forte in me, che non posso nascondere e tacere è un sentimento di **profonda gratitudine** ai tanti collaboratori e collaboratrici e a tutti voi parrocchiani. Gratitudine che si esprime in un **GRAZIE** ad alta voce, perché tutti lo colgano "**Grazie**" per avermi dato la possibilità e avermi stimolato a vivere il mio sacerdozio, a spenderlo per la gente, senza alcuna riserva e distinzione. In questo senso, se è vero che io ho servito voi, è altrettanto vero che voi avete aiutato me a cercare di rispondere alla mia vocazione. Vi ringrazio!

L'unico dono che vi chiedo in questa circostanza è la vostra **preghiera** e **amicizia**. Scusate i miei limiti e, forse, gli errori. Mai sono stati voluti. Faccio mie le parole dell'apostolo Paolo: "*Rendete piena la mia gioia con l'unione dei vostri spiriti, con la stessa carità, con i medesimi sentimenti. Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria, ma ognuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Non cerchi ciascuno il proprio interesse, ma piuttosto quello degli altri*" (Fil 2,2-4). Che il Signore ve ne renda merito! Vi benedico! E un forte abbraccio a tutti!

don Riccardo.



ACCOGLIENZA E FRATERNITÀ: GRAZIE *don Riccardo!*

Ogni tanto nel cammino di un prete si presenta il cambiamento di una comunità o meglio il nostro essere pastori a nome del Vescovo è un divenire continuo di crescita nella fede, donazione, trepidazione, fatiche, gioie, attese e novità. Inoltre negli ultimi anni ad alcuni parroci è stato chiesto il compito delicato e oneroso di accompagnare alcune comunità o territori ad una collaborazione sempre più efficace, dimensione che ormai conosciamo come Unità Pastorale.

Caro don Riccardo, non si può certamente dire che i dieci anni che hai donato a Lumezzane siano stati anni calmi e tranquilli. Il Vescovo Luciano con lungimiranza aveva previsto un graduale e saggio cammino di comunione tra le comunità di Lumezzane e ti ha incaricato di coordinare le scelte pastorali che andavano delineandosi sempre in un rapporto benevolo, attento e fraterno con don Vigilio, don Francesco e con i sacerdoti che si sono susseguiti fino a oggi. In questi anni hai visto e accompagnato tutti i cambiamenti della vivace e impegnativa città di Lumezzane.

Hai accolto dapprima le comunità di Pieve e Fontana con il generoso e intelligente aiuto di don Giuseppe, poi le comunità di Valle e Gazzolo. Al tuo arrivo come vicario hai trovato quindici sacerdoti, ora siamo in sei. Ogni partenza, ogni saluto, ogni addio (un pensiero particolare va a don Ettore e don Bruno) ti ha visto presente con saggezza e discrezione. Hai avuto comunque la gioia e la preoccupazione di accogliere noi ora presenti come collaboratori e la lungimiranza di pensare e chiedere con fermezza la presenza della comunità delle suore dorotee come segno di vicinanza

cristiana per Gazzolo e la pastorale giovanile delle nostre parrocchie. Personalmente caro don Riccardo ti ringrazio per la vicinanza umana, affettuosa e paterna che mi hai riservato come giovane prete novello. Le sfide e le prove sono state tante ma la porta della tua casa è sempre stata aperta e accogliente. Il tempo della pandemia unitamente alla malattia e alla nascita al cielo della tua cara mamma Caterina sono stati i momenti umani più toccanti dove come uomini e come preti siamo cresciuti più che in tanti convegni del clero.

Mamma Caterina è stata una presenza benedetta per noi preti e per tante persone che venivano in canonica. In questi ultimi tempi un'altra Caterina non meno attenta e saggia ci ha sempre accolto nella tua casa con discrezione e affetto unitamente alla segreteria dove tante volte ci siamo seduti per dialogare, riflettere, lavorare accolti da Elda e Annalisa.

Accoglienza e fraternità sono stati certamente i due aspetti a cui hai tanto tenuto e per cui tanto hai lavorato affinché le comunità cristiane non vedessero dei funzionari ma dei fratelli che si spendevano nella diversità dei caratteri e delle sensibilità per il medesimo obiettivo. Il grazie che sinceramente sento di esprimerti lo affido a Dio, Padre della vita, che ci chiama a servirlo laddove siamo con gratuità e amore: ti chiedo una preghiera per noi preti che restiamo e per quelli che verranno, per le tue comunità di Valle, Gazzolo, Fontana e Pieve e per la comunità tutta di Lumezzane. Con affetto e riconoscenza.

Don Marcellino

SPIRITO DI SQUADRA O SQUADRA DELLO *spirito?*

L'essere squadra è un continuo richiamo che ci viene sempre riproposto da Papa Francesco e dal nostro vescovo. È un termine preso dall'ambito sportivo ma che in linguaggio ecclesiale potrebbe essere tradotto con: fare comunione tra sacerdoti e le comunità.

Pochi giorni fa parlando con una persona saggia mi rilanciava questa domanda. Spirito di squadra o squadra dello Spirito?

Devo riconoscere che questa provocazione mi ha fatto molto riflettere e dicevo: non so se come sacerdoti a servizio di queste comunità siamo stati davvero una squadra dello Spirito, certamente io ultimo arrivato, posso dire di aver trovato e da subito respirato uno spirito di squadra tra noi. E questo è stato molto importante per me.

Essere una squadra dello Spirito è il cammino di ogni battezzato, assecondare lo Spirito con la

propria vita. È un cammino lungo, che richiede di mettersi in gioco ogni giorno.

Allora grazie Don Riccardo di tutto ciò che hai fatto per le nostre amate parrocchie con le loro comunità. Grazie anche per aver coordinato con sapienza l'unità pastorale sempre in comunione con i sacerdoti che hanno condiviso un pezzo importante di cammino.

Grazie per avermi accolto e fatto sentire a casa, valorizzato e apprezzato. Grazie di esser stato quell'allenatore capace di valorizzare i carismi di tutti e di ciascuno.

Non rimane che augurarti buona continuazione di cammino, continuando a creare comunione, spirito di squadra, per essere squadra dello Spirito.

don Massimo





ABBIAMO CAMMINATO *insieme* MA SI CONTINUA

**Le città come i sogni
sono costruite di desideri e di paure.**

(Italo Calvino)

Nel 2013 è avvenuto il cambio di ben tre Parroci a Lumezzane e una delle operazioni più in voga è certamente il toto parroco sulla falsariga del fantacalcio. Si pensa al prestigio della parrocchia, all'importanza dei progetti futuri e si cerca, in un batter di ciglio di pensare a tutti i preti che potrebbero essere candidati; e allora via con l'annuario dei preti della diocesi, telefonate tra confratelli conosciuti e altri trucchi per captare più informazioni possibili. Se devo fare la conta dei preti che conoscevo, devo dire sinceramente che don Riccardo proprio non lo conoscevo neanche di faccia. Un giorno me lo hanno passato al telefono con la promessa di conoscersi. Cominciano gli incontri a Ponte San Marco con il nuovo parroco e con la Mamma Caterina; dopo la prima volta don Riccardo mi affida le chiavi dell'oratorio per aprire e chiudere e gestire le visite dei vari gruppi. Da lì comincia un cammino insieme che è stato davvero bello, pieno di desideri e paure per l'Unità Pastorale, anche per il nostro cammino personale condiviso ma oserei dire, tutto condito da una realtà chiara e ben fissa: ci siamo divertiti un sacco.

Potrei elencare le tantissime cose che abbiamo vissuto e fatto insieme, i progetti, le preoccupazioni condivise, gli incontri, ma ribadisco mi sono divertito un sacco. Badiamoci bene divertirsi non è sinonimo di superficialità o semplice goliardia, ma la consapevolezza di vivere un lavoro, un ministero pieno di un'amicizia che nulla può fare veramente paura. E così passo dopo passo, abbiamo compiuto, insieme a tutti gli altri sacerdoti, i primi passi dell'Unità Pastorale che è chiamata a continuare il suo cammino. Con don Riccardo ho camminato insieme in questo "costruire", ma continueremo a farlo per sconfiggere le paure e per vivere il desiderio di progettare insieme anche a distanza. In fondo la Chiesa è unica!!!

Buon cammino don Riccardo,
grazie di tutto!
Buon cammino UP!

Don Giuseppe

UN PASTORE E IL SUO *popolo*

Quando sei arrivato, don Riccardo, nello scritto di benvenuto scrivevo: "un popolo e il suo pastore". In questi dieci anni del tuo servizio in mezzo a noi mi vien più facile dire "un pastore ed il suo popolo."

Ci hai guidato con autorevolezza spronandoci a guardare oltre, a guardare lontano, ad uscire dall'angusto recinto delle nostre comunità parrocchiali. Uscire dalla logica del gregge aprendoci all'annuncio della Parola verso tutti con attenzione particolare ai giovani. E dei diaconi che dire, tu in questi anni hai conosciuto il nostro cuore e tu sai che il nostro unico desiderio è di donare a te quello che tu hai donato a noi. Ci hai ricordato più volte di essere piccoli. Da te un po' abbiamo imparato che piccoli noi lo siamo di fronte al compito della nostra vita quale ci appare nell'esigenza dell'amare. So che sarà difficile, ma l'augurio è che tu possa trasformare ogni

tua difficoltà in un abbandono da bimbo, sicuro di essere esaudito nella preghiera, nel desiderio e nella perseveranza. A te la perseveranza non manca, e ti sarà molto utile nel nuovo compito di apostolato, di ministero che ora ti viene affidato. Di tutto cuore dovrai desiderare di essere solo un piccolo "operaio" (come più volte ci hai detto di desiderare). In questi ultimi mesi a noi hai testimoniato "ecco Signore io vengo per fare la tua volontà". Gesù ha bisogno di persone che facciano la sua volontà.

Perciò noi diaconi, che dovremmo servire, questo da te abbiamo imparato.

Penso che questo sia un momento propizio per continuare a pregare e camminare insieme. L'affetto e la riconoscenza non ci allontanano, ma rinsaldano i legami al di là di ogni distanza.

diacono Giorgio



SETTE PARROCCHIE: UN'UNICA Chiesa

Il cammino dell'Unità Pastorale "S. Giovanni Battista"

Memoria del passato, memoria per il futuro

"Un popolo senza memoria è un popolo senza futuro": così lo scrittore cileno Luis Sepúlveda sottolineava lo stretto legame che esiste tra il passato, custodito dalla memoria, la comprensione del presente e, quindi, la costruzione del futuro. In un mondo sempre più accelerato, con una memoria sempre più "a breve termine", riscoprire questo principio risulta decisivo, affinché l'umanità del nostro tempo non sia condannata a ripetere i propri errori e maturi nel fare tesoro delle proprie conquiste.

2010/2012: gli anni del Sinodo Diocesano

La Chiesa di Brescia, dopo aver vissuto negli anni 2010/2012 il Sinodo Diocesano, ha individuato nell'istituzione delle Unità Pastorali la necessaria forma di ristrutturazione del territorio della Diocesi, tenendo conto delle condizioni ecclesiali e sociali del nostro tempo per un'efficace missione della Chiesa.

Questa forma organizzativa, nasce anche dalla consapevolezza che le comunità cristiane debbano sempre più vivere la comunione e, dunque, la ministerialità e la corresponsabilità.

Per questo al loro interno rivestono un ruolo importante gli "organismi di partecipazione", soprattutto il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) in cui preti e laici programmano la pastorale.

Ecco come abbiamo camminato negli ultimi 10 anni (2013-2023).

Anno 2013/2015: un percorso comune per giungere all'indizione dell'U.P.

Le sette parrocchie di Lumezzane, con don Riccardo Bergamaschi (nominato parroco di Pieve e Fontana e coordinatore della erigenda UP nel mese di maggio 2013) hanno pensato di avviare un percorso comune di preghiera, riflessione, confronto e raccolta di dati per "ripensare" la nostra Chiesa di Lumezzane e il suo rapporto con il territorio.

In questo percorso le commissioni preposte e i C.P.P. non si sono posti solo l'obiettivo di arrivare alla costituzione dell'U.P., ma hanno vissuto questa preziosa occasione per interrogarsi e formarsi (giovani e adulti) su cosa fosse l'esperienza di fede cristiana e l'appartenenza alla Chiesa; abituandosi a relazioni fraterne nel collaborare tra parrocchie, ispirati ad una spiritualità di comunione.

I problemi che si incontrano nella formazione e nello sviluppo dell'U.P. sono gli stessi che ogni parrocchia incontra, con la differenza però che nella U.P. essi "vengono al pettine" e non tollerano mascheramenti e rimandi, mettono in crisi sicurezze e abitudini consolidate, fanno esplodere le resistenze oggettive e soggettive al cambiamento.

Per tutti questi motivi l'U.P. può apparire povera o irrisolta a chi la valuta sulla base di schemi o giudizi precostituiti; mentre i "piccoli passi" che in essa si compiono non solo rispondono a problemi pastorali non eludibili, ma dilatano l'orizzonte della comunione, e possono essere considerati eventi non ordinari di grazia, di fronte alle chiusure che continuano spesso a caratterizzare la "pastorale ordinaria".

Novembre 2015: indizione dell'U.P. con la protezione di "S. Giovanni Battista"

Dopo quasi due anni di dura preparazione finalmente le sette parrocchie della Valle del Gobbio possono dirsi pronte per iniziare questa nuova "avventura" pastorale. Con l'indizione dell'Unità Pastorale "S. Giovanni Battista" alla presenza di mons. Luciano Monari siamo solo all'inizio di una lunga strada da percorrere e non sempre in discesa, ma sostenuta dal tanto il lavoro svolto dai sacerdoti e dai Consigli Pastorali, spesso fronteggiati da uno scetticismo dettato dallo storico campanilismo che ha sempre caratterizzato le diverse frazioni. Scetticismo sconfitto grazie "all'unità dei sacerdoti - afferma monsignor Monari - che insieme sanno lavorare in sintonia, volersi bene e sanno anche prendersi in giro". Una sintonia riflessa positivamente sulle comunità e dimostrata dalla forte partecipazione in quei giorni di preghiera, confronto, dialogo e festa.

Anno 2016: verso la costituzione degli organismi di comunione

Dopo l'indizione dell'U.P. il documento "COMUNITA' IN CAMMINO" ci invitava a costituire gli organismi di comunione: il Consiglio dell'U.P. e i Gruppi Ministeriali (cf. n° 82 - 85 - 89). La comunità cristiana, come ci ricorda san Paolo, è "il corpo di Cristo" e, in un corpo ci debbono essere molte membra diverse tra loro ma nello stesso tempo unite tra loro da un legame funzionale. Il funzionamento sano della comunità richiede l'apporto di tutti, la corresponsabilità di tutti. Ciascuno, infatti, è responsabile del suo servizio proprio, ma ciascuno è anche responsabile del funzionamento di tutto il sistema dal quale dipende anche il buon funzionamento di ciascuno. Mani e piedi, stomaco e fegato, cuore, reni e polmoni sono organi diversi gli uni dagli altri, ma funzionano bene solo se il collegamento tra tutti loro è effettivo.

Anni 2017/2023: un Progetto Pastorale condiviso per una comunità cristiana autentica

Oltre alla riorganizzazione delle strutture comunitarie, si può parlare di un effettivo cammino dell'U.P. quando le scelte e le attività realizzate insieme non sono più fatti singoli e occasionali, ma rispondono a un progetto pastorale organico e comune, che faccia progressivamente riferimento



a tutti gli ambiti della vita ecclesiale (annuncio e catechesi, liturgia, carità e missionarietà) e che preveda la condivisione stabile e cordiale di obiettivi, itinerari, e risorse. In questa prospettiva si avverte la necessità di chiarire continuamente l'ambito operativo proprio dell'U.P. e quello delle singole parrocchie, per non mortificarne la vita e l'identità. Ma nello stesso tempo bisogna ricordare che l'identità di una comunità ecclesiale non è legata a forme di appartenenza socio-culturale o di "campanilismo", e neppure alla pura conservazione della struttura giuridica e degli apporti del passato, ma va continuamente e dinamicamente riformulata sulla base del cammino che la comunità si trova a vivere, nel mutato contesto di condivisione tra comunità diverse. Infatti la comunione vissuta nella propria comunità deve sempre meglio mostrare la sua natura intima di "comunione aperta" e deve essere alimentata da ciò che è effettivamente necessario ed essenziale perché la parrocchia continui ad essere "famiglia di Dio".

La natura, la complessità, e il carattere dinamico dell'esperienza dell'U.P. consiglia sempre di procedere con pazienza e prudenza, senza forzature indebite, adattando le scelte caso per caso e non imponendo schemi fissi e generali. Le proposte pensate e realizzate in questi anni (corsi biblici, filosofici, di teologia e arte, catechesi, psicologia, quaresimali, incontri di preghiera comunitari, ecc...) non solo per catechisti e operatori pastorali, ma anche per laici in ricerca di senso, hanno l'obiettivo di mettere al centro la Parola e la comunione fraterna, di essere stimoli con un metodo per "praticarle" e "incarnarle". Ciò che abbiamo fatto insieme nell'U.P. è ricchezza per tutte le parrocchie, ma fondamentalmente per le parrocchie "piccole" che non possono fare da sole o possono fare meglio collaborando insieme. Gli ambiti più rilevanti sono la formazione cristiana, con particolare riferimento agli itinerari di fede differenziati per età e condizioni di vita (che chiedono condizioni complesse di attuazione, non facilmente realizzabili nelle singole comunità), e ai percorsi formativi, alle diverse esperienze di ministerialità (catechisti, animatori, operatori di carità, ministri laici...); il rapporto con il territorio, che per sua natura ha una dimensione che va

oltre l'ambito delle singole parrocchie, e chiede strutture articolate di intervento (es. Caritas interparrocchiale...).

Da novembre 2023

Don Riccardo ci ricorda spesso che l'esperienza fin qui vissuta dalla nostra U.P. va considerata in modo tutto proprio un cammino ispirato ad un progetto, e non un "traguardo" prefissato; una realtà costitutivamente e permanentemente in divenire, costruita e valutabile secondo criteri dinamici, e non una formula o un modello definiti da criteri staticamente misurabili. Se infatti questa affermazione può in qualche modo valere per ogni parrocchia, l'U.P. esprime con maggiore evidenza la natura profonda della comunione come dono e orizzonte sempre incompiuti, e il suo attuarsi lento e faticoso in un terreno che non facilita il germinare del seme.

Il sogno di una chiesa evangelica (dal Magistero di papa Francesco)

La santificazione è un cammino comunitario. La comunità è chiamata a creare quello spazio spirituale e di calore umano in cui si può sperimentare la presenza del Signore risorto. La vita comunitaria (famiglia, parrocchia, associazioni, U.P...) è fatta di tanti piccoli dettagli quotidiani ai quali dobbiamo prestare molta attenzione: la qualità delle parole, la vicinanza alle persone, il rispetto e la delicatezza, l'accoglienza di ciascuno... Sentirsi corresponsabili del cammino della nostra chiesa. Comunità che si riconoscono non come esclusive e come unica via per incontrare Dio. Superare questo senso di essere l'unico/a capace e indispensabile. Uscire dal clericalismo per riconoscere il compito ed il ruolo di ognuno e che ognuno ha bisogno dell'altro per vivere appieno la sua vocazione. Poiché alla fede si giunge per attrazione e non per proselitismo, le nostre comunità diventino attraenti, il loro livello di fraternità sia alto. La qualità della vita dei nostri gruppi/parrocchie/U.P. farà o non farà la differenza nel futuro della nostra Chiesa di Lumezzane. Realizzare le caratteristiche della Chiesa come "popolo di Dio" è compito di ciascun battezzato!

Grazie don Riccardo

Chi ha collaborato con don Riccardo ha sperimentato la dinamica della "maternità/paternità" e non dell'istituzione, di una comunione e non di un'organizzazione, di una fraternità e non di stazioni funzionali. La dinamica è quella della comunione che sostiene e valorizza tutte le realtà ecclesiali perché crescano nella generosità, nella fraternità e nella missionarietà.

Crediamo che tutti noi abbiamo davvero bisogno della benedizione del Signore che ci accompagni nelle strade della vita e della salvezza.

Don Riccardo, le nostre strade si dividono, ma non sarà mai un addio, saremo meno vicini fisicamente, ma sappiamo che la vicinanza tra persone che si stimano e si amano supera la lontananza dello spazio e del tempo, grazie anche alla preghiera. Grazie di tutto don Riccardo e, che la vita sia "bella" sempre. Per te, per la tua nuova comunità di Carpenedolo e per la nostra U.P. "S. Giovanni Battista". Grazie davvero e buon cammino.

Elda

Grazie Don!

UN SALUTO A CHI CI HA accolto

Io sosterrò sempre che il ringraziamento è la più alta forma di pensiero, e che la gratitudine non è altro che una felicità raddoppiata dalla sorpresa.

G.K. Chesterton

Solo dopo un anno di cammino insiemedi ricerca insiemedi condivisione delle gioie e delle preoccupazioni della vita della nostra Unità pastorale è già ora di salutarti don Riccardo Sei stato per noi una porta aperta ...Con i tuoi confratelli hai fatto in modo che la nostra comunità arrivasse qui in questa terra...ci hai accolto con grande fraternità facendoci sentire bene e "sempre" adeguate nei nostri inizi e tentativi nell'abbozzare progetti e iniziative..

Il tuo cuore grande, sempre aperto e disponibile ci ha rassicurate, incoraggiate, consigliate di fronte a tutto perché tutto per noi era nuovo. Abbiamo respirato il Bene che hai per la tua Gente e la fede ne Signore Gesù che ti rende sereno e amabile perché affidato all'Alto... Grazie di tutto... Buon nuovo cammino. Farai fatica certamente ma poi ci sarà una nuova fioritura.

Le tue suore Dorotee di Cemmo



Grazie Don!

don Riccardo UN'ESPERIENZA pastorale IMPORTANTE PER LUMEZZANE

Da qualche mese abbiamo saputo, con certezza, che nel "tourbillon" dei trasferimenti decisi dalla Curia bresciana, che interessano anche Lumezzane, don Riccardo ci lascerà per assumere la Parrocchia di Carpenedolo.

Per dieci anni ha retto le Parrocchie di Pieve e Fontana, con l'aggiunta della Parrocchia di Valle dal 2019 e di Gazzolo dal 2021, con un incarico particolarmente importante e delicato come coordinatore dell'Unità Pastorale San Giovanni Battista.

La sua attività pastorale nelle nostre Parrocchie è stata contraddistinta da una non comune capacità comunicativa e organizzativa, unita ad una cultura dell'approfondimento delle tematiche non soltanto religiose che, cammin facendo, ha aumentato la sua empatia con la nostra Comunità fino a diventare figura autorevole, di confronto e di riferimento.

Come Assessore all'Istruzione, insieme all'Assessore Claudio Gnutti ai Lavori Pubblici, ho molto apprezzato la sua disponibilità nel mettere a disposizione gli spazi esterni alla scuola Caduti per la Patria a Piatucco per la migliore installazione del cantiere.

Come Amministrazione e, pertanto, anch'io come Assessore all'Urbanistica, dobbiamo riconoscenza a don Riccardo per la stipula della convenzione che ha permesso di aprire all'uso pubblico, quale parcheggio, lo spazio antistante il Teatro Lux, contribuendo fortemente al decongestionamento viabilistico della zona.

Nell'ambito delle scuole dell'infanzia paritarie, nella sua veste di Presidente della Fondazione San Paolo VI, don Riccardo si è dimostrato lungimirante e sempre molto propositivo nei vari tavoli di confronto con l'Amministrazione, nell'interesse delle famiglie.

Come Assessore alla Cultura e all'Istruzione ho potuto apprezzare moltissimo la viva sensibilità di don Riccardo verso le tematiche educative a favore dei nostri giovani e verso la nostra vocazione religiosa, ma anche verso la nostra storia e la nostra identità sia religiosa che culturale nel suo complesso.

La sua attiva partecipazione ai nostri due progetti di Pedagogia Civica rivolti ai giovani delle nostre scuole medie e superiori ha rappresentato un contributo insostituibile per la ricchezza delle sue intuizioni e dei contenuti proposti nelle nostre Tavole Rotonde Tematiche.

Infine il nostro progetto De' Nostri Santi, giunto al terzo anno, che ha consentito di andare nelle nostre chiese e di rievocare, con rappresentazioni teatrali, la devozione nei confronti dei nostri santi protettori, è stato da subito pienamente condiviso dall'Unità Pastorale ed ha potuto essere realizzato grazie alla sensibilità e alla fattiva partecipazione di don Riccardo.

Il progetto è una vera esperienza di condivisione di contenuti e di obiettivi che, come Assessore alla Cultura, ricorderò per molto tempo e per il quale ringrazio sentitamente don Riccardo che l'ha reso possibile.

Ringraziamento che gli rivolgo insieme alla Comunità lumezzanese di fedeli e non solo, per l'ottima testimonianza che la sua presenza lascia nelle nostre coscienze.

Con viva cordialità.

Assessore Lucio Facchinetti

Grazie Don!



GRUPPO MINISTERIALE DI PIEVE: SONO PASSATI *dieci anni*

PIEVE

Caro don Riccardo dieci anni fa ti accoglievamo con gioia nella nostra Comunità di Lumezzane nella zona Ovest. Ma il tempo corre veloce... ed è già arrivata l'ora di salutarci, poiché il Vescovo ti ha destinato a guidare la Comunità di Carpenedolo nella nostra Diocesi di Brescia.

A nome del gruppo ministeriale di Pieve ti ringraziamo per aver camminato con noi in questi anni, accompagnandoci paternamente, accogliendoci così come siamo, guidandoci con affetto, pazienza e perseveranza. Con semplicità ti diciamo che ti vogliamo bene e con questo messaggio vogliamo esprimerti la nostra profonda gratitudine. Ti ringraziamo per aver costituito la nostra Comunità come Erigenda Unità Pastorale aiutandoci così a camminare insieme, a collaborare tra di noi fraternamente. Grazie per le tante e coinvolgenti iniziative sia culturali che pastorali che hai proposto ai vari gruppi ministeriali e non, e per le preziose proposte formative sia di catechesi che bibliche, con le quali ci hai aiutato a contemplare il volto misericordioso di Cristo. Inoltre un grazie speciale per i ritiri spirituali, le gite soprattutto in molti santuari trascorse insieme. In questi anni hai rinvigorito in noi la consapevolezza di essere Chiesa, facendoci sentire la gioia di essere fratelli concordi nella fede e carità.

Nel segno della fede uniamo le nostre voci in un unico eco di ringraziamento a Dio Padre per aver donato a noi un Parroco come te che attraverso l'annuncio della Parola, ha saputo trasmetterci il vero senso dell'amore e del vivere in comunione tra noi; quell'amore che Gesù predica nel suo Vangelo e che tu don Riccardo ci hai testimoniato in questi anni. Il versetto da te scelto nella tua ordinazione sacerdotale di (Luca 4, 16-20) lo conferma: "Lo Spirito Santo è sopra di me per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione, e ai ciechi la vista a

rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia nel Signore". Preghiamo che il Signore ti dia sempre serenità nel cuore per poter continuare con gioia la missione di annuncio evangelico, formazione e comunione presso la nuova fortunata Comunità di Carpenedolo che guiderai, anche se sappiamo che ti attenderà un grande lavoro, di riorganizzazione pastorale. Caro don Riccardo con te e per te ringraziamo quindi il Signore per averci guidato, perché sei stato per noi un dono, un grande dono! Ti chiediamo di continuare a tenerci presenti nella preghiera, affinché sostenuti dallo Spirito Santo sappiamo essere sempre più testimoni del suo amore. Noi pregheremo per la tua nuova missione. Un caro abbraccio e un augurio speciale.

Gruppo Ministeriale Pieve

Preghiera per il sacerdote

Signore aiuta i tuoi sacerdoti e dona loro conforto, forza, difesa.

Fai che siano santi, siano "Gesù" nella sua bontà, sappiano sostenere ogni persona da te creata per la tua gloria. Parlino di te ad ogni fratello che incontrano sul loro cammino; abbiano un cuore grande come il tuo, fatto di amore, di bontà e di perdono si sentano avvolti dalla tua misericordia per donarla a tutti perché abbiano il cielo. Signore ti ringraziamo per questi eroi della salvezza, martiri per il bene dei fratelli, creature di elezione votate alla morte per dare la vita agli altri. Fa o Signore che il mondo conosca la grandezza del Sacerdote; essi siano la vita per tutti gli uomini, sono le meraviglie di Dio, i portatori della tua Parola.

Tu li hai costituiti continuatori del tuo Sacrificio - dona loro la gioia di sentirsi tuoi per continuare il miracolo della redenzione e universale. Perciò ti preghiamo DONACI SACERDOTI SANTI! La Madonna li prenda per mano e li accompagni con il Suo materno amore.

Amen

(Ven. Madre Margherita M. Guaini)

GRUPPO MINISTERIALE DI FONTANA: *andate per le strade...*

**"Andate per le strade in tutto il mondo
Chiamate i miei amici per far festa
C'è un posto per ciascuno alla mia mensa"**

Quante volte abbiamo cantato, con il battito di mani, questi versetti. Un canto di gioia e di energia, ma soprattutto un canto di vocazione e di missione. Quella vocazione e quella missione propria dei nostri sacerdoti. **"Andate"**: sì, anche se con tristezza e nostalgia, i nostri sacerdoti ci lasciano, così come sono arrivati tra di noi: la loro vita, come quella di tutti i battezzati, è un movimento continuo, sulle orme di quel Gesù che ha fatto del proprio cammino l'occasione per incontrare i più bisognosi e i più poveri. Il cammino, spirituale ed umano, ci obbliga a non fermarci, a ritrovare nuovi stimoli, a vivere e conoscere nuove dinamiche.

"Chiamate": le parole dei nostri sacerdoti, la loro vicinanza nei momenti difficili, i loro consigli ai vari gruppi parrocchiali, le decisioni, anche difficili... La Parola del Signore entra nelle nostre vite grazie a loro, parole di salvezza e di speranza, che ancora guidano i nostri passi, talvolta insicuri o mal indirizzati. Oggi più che mai, le nostre comunità hanno bisogno di questa Parola.

"Mensa": il culmine della vita di ogni cristiano è

la Mensa Eucaristica. Qui riconosciamo Nostro Signore, partecipiamo del Suo Sacrificio salvifico e attingiamo forza per la nostra vita quotidiana. Nella mensa domenicale il popolo santo di Dio e il suo pastore lodano e ascoltano Gesù, Via, Verità e Vita. E questo "culmine" è possibile solo con la presenza del presbitero. Molte volte noi ci dimentichiamo dell'importanza dei sacerdoti, di quanto bene possono fare tra noi. Ce ne ricordiamo spesso quando se ne vanno o quando non ci sono. Grazie don, insieme abbiamo percorso un tratto di strada insieme: una strada non sempre agevole (pandemia, scristianizzazione), ma l'importante è averla fatta insieme. Ti siamo riconoscenti per tutto ciò che hai promosso e lasciato alle nostre parrocchie, per la tua volontà nel restauro della nostra Chiesa Parrocchiale, ma, soprattutto per l'impegno profuso per costruire la nostra Unità Pastorale che, con te, ha mosso i suoi primi passi. Tanti auguri Don, che la tua vita possa sempre essere un continuo cammino, ricco di grazia e di fraternità nella tua prossima comunità.

Gruppo Ministeriale di Fontana

FONTANA



GRUPPO MINISTERIALE DI VALLE: *un fraterno grazie*

Abituarsi a lasciare il proprio Parroco dopo quasi trent'anni non è stato facile per una comunità piccola come quella di Valle.

Cambiare punto di riferimento, abitudini, modalità, tempistiche, è stata un po' una sfida a cui forse non eravamo troppo preparati.

Dopo un primo periodo lungo circa un anno in cui abbiamo navigato un po' nell'incertezza, senza un'unica figura come punto di riferimento e con cambiamenti vari necessari, ci siamo trovati ad accogliere don Riccardo come Parroco nel 2019.

Certamente un nuovo modo di vivere la quotidianità nella nostra comunità Cristiana, ma non per questo meno significativo.

La chiave è quella di non fare paragoni con il passato, perché ogni persona è a sé, per il modo di essere e per il modo di operare.

Non avere la presenza fissa del Parroco cambia inevitabilmente un po' l'approccio, anche nel rapporto umano, ma nell'ottica, nella dimensione e nell'impostazione dell'Unità Pastorale è una volontà necessaria che deve essere compresa, rispettata, e se possibile valorizzata.

Gli innumerevoli impegni che comporta essere coordinatore dell'Unità Pastorale vanno considerati, così come i numerosi cambiamenti vissuti nell'ultimo periodo nella nostra realtà.

Abbiamo vissuto in questi quattro anni un Parroco capace di non imporre la propria presenza, ma comunque partecipe laddove necessario,

mostrando chiarezza e completezza nelle difficoltà che andavano affrontate e risolte, soprattutto nella fase iniziale di questo cammino, esponendoci nuove dinamiche e nuove modalità di vivere la comunione.

Don Riccardo ha mostrato grande fiducia nei confronti di una realtà già un po' abituata ad andare avanti "con le proprie gambe", senza la pretesa di sconvolgere troppo le abitudini, senza imporre scelte o posizioni, ma piuttosto condividendo le opinioni e sostenendoci nel nostro percorso.

Lo ringraziamo per l'attenzione e dedizione, anche nei confronti della nostra Scuola dell'Infanzia e verso le necessità dei più piccoli.

Come Chiesa siamo un popolo in cammino.

Ora per volontà del Signore, dobbiamo prepararci a un nuovo cambiamento, e, arrivati a questo punto, è necessario ringraziarlo sia per il servizio svolto presso la nostra comunità, sia per l'impronta positiva lasciata su questo tratto di strada percorso insieme.

È doveroso augurargli, un buon cammino al servizio della nuova comunità pronta ad accoglierlo, certi che tutte le risorse umane e spirituali, insieme all'esperienza vissuta qui a Lumezzane in questi anni, saranno un sostegno concreto e autentico nella sua nuova missione sacerdotale.

Con un fraterno ringraziamento, vogliamo accompagnarlo con la preghiera

La Comunità di Lumezzane Valle



GRUPPO MINISTERIALE DI GAZZOLO: *riconoscenti e grati*

Il 30 gennaio 2022 in occasione della festa patronale di San Giovanni Bosco, abbiamo accolto il dono della sua presenza come nuovo Parroco di Gazzolo; Don Riccardo.

Ci sentivamo orfani dopo la partenza dei frati, ma non ci siamo mai sentiti soli, accompagnati nella transizione dall'amministratore di Don Giancarlo e dai preziosi Don Luca e Don Marcellino. Insieme a Lei Don Riccardo, abbiamo creato un' autentica comunità di fede e di amore nell'Unità. Da subito abbiamo costruito buoni rapporti di fiducia e comprensione reciproca, ed abbiamo apprezzato le sue buone qualità di oratore e buon pastore.

La sua attività pastorale è iniziata in salita dovendo celebrare le esequie di due giovanissimi compaesani scomparsi molto prematuramente, i quali ricordiamo nelle nostre preghiere. Michele ed Elena.

Il nostro oratorio si è riaperto ai giovani e agli anziani, con tante iniziative, portando vitalità e regole fisse per tutti.

La bella e inaspettata novità, grazie a lei, Don Riccardo, è stato l'arrivo delle Suore della Comunità di Santa Dorotea di Cemmo a settembre dello stesso anno 2022. Tutt'ora ci chiediamo come le sia stato possibile? Anche di questo le siamo molto riconoscenti e grati.

Aver dato nuova vita al convento dei frati conventuali minori francescani di San Antonio di Padova in Gazzolo, ci ha donato speranza e gioia. Una ricchezza per tutta la nostra Unità Pastorale.

Abbiamo imparato a spostarci nelle varie parrocchie allargando i nostri confini, vincendo la pigrizia per scendere in Valle oppure per salire a Fontana per la via Crucis del venerdì. Anche per i quaresimali di Don Raffaele Maiolini abbiamo pellegrinato per le parrocchie della nostra Unità Pastorale con grande piacere.

Lo stesso è accaduto per ICFR adulti; siamo stati accolti negli oratori di Pieve e Fontana e abbiamo a nostra volta ospitato a Gazzolo gli incontri programmati dai catechisti, creando nuovi gruppi di genitori.

Un' arricchimento per tutta la comunità. E' stato utile e necessario. Il Bilancio dell'attività positivo e proficuo. Finalmente a giugno 2022 Insieme a lei, Don Riccardo, si è ripreso a festeggiare la festa patronale dedicata al nostro amato Patrono Sant'Antonio di Padova, con grande successo di presenze.

La ringraziamo inoltre per aver dedicato sempre al nostro Sant'Antonio, un progetto di narrazioni teatrali in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Lumezzane nella rassegna Dè nostri Santi, nel mese di giugno, mantenendo fede alla nostra tradizione e cultura popolare da trasmettere ai più giovani.

Il tempo trascorso con Lei Don Riccardo è stato breve, ma molto intenso; abbiamo ricordi che custodiremo per sempre nei nostri cuori e nelle nostre menti, anche se avremmo voluto più tempo e continuità ...

Le auguriamo ogni bene e buon cammino nella nuova comunità di Carpenedolo, con l'ingresso di sabato 28 ottobre, certi che continuerà il suo servizio con la stessa dedizione, pazienza, ironia e gioia che ci ha dimostrato. Noi la saluteremo domenica 24 settembre 2023 a Gazzolo.

Grazie infinite da tutti i parrochiani di Gazzolo: Dal comitato organizzatore della festa patronale, dalle volontarie dei casoncelli, dai volontari dell'oratorio, dai volontari dei palazzetti, dalle signore che addobbano il paese con i fiocchi, dalle signore che puliscono le chiese e l'oratorio, dal gruppo adolescenti, dai catechisti, dal coro, dagli animatori del gest, dai cuochi del gest: insomma come dice Lei dagli abitanti di Gazzolandia. Un GRANDE GRAZIE

le abbiamo voluto bene DON RICCARDO.

La comunità di Gazzolo



i nostri saluti

16

CAMMINARE INSIEME

Carissimo don Riccardo, sono già passati 10 anni dal nostro primo incontro, dove fin da subito si è notato come ami la tua vocazione. Dall'amore che ci metti nella tua vocazione dipende la sua riuscita, la sua fedeltà e la sua grandezza anche come uomo. La tua vita è da sempre una gioiosa celebrazione eucaristica in quanto, diventato sacerdote,

con l'imposizione delle mani del vescovo che ti ha ordinato, sei rimasto unito a Cristo e come gli Apostoli hai potuto annunziare e accendere nei tuoi parrocchiani, anche tra i giovani e adolescenti, l'ardente desiderio di conoscere Cristo. Sotto il tuo ministero è iniziato il mio cammino di Guida dell'oratorio.

Grazie al tuo esempio ho imparato a capire cosa voglia dire essere una GUIDA degli oratori secondo il cuore di Cristo perché sempre in questi anni mi hai mostrato concretamente cosa significhi amare, guidare ed accompagnare una porzione di gregge che Dio ti affida. Amare per Gesù è un impegno personale indispensabile:

"Colui che accetta i comandamenti e li osserva, costui mi ama". L'amore è l'azione che prolunga l'azione di Gesù in favore di tutti. È dare la vita, consumarla per la causa di Gesù.

Tutto questo ho colto e sperimentato standoti vicino. Grazie di cuore per tutto quello che hai fatto per i nostri oratori. Ci mancherai tanto.

Che il Signore ti benedica e ti accompagni sempre nel tuo cammino.

La chiesa ha bisogno di sacerdoti in gamba e fedeli come te.



La guida degli Oratori Paolo

1, 2, 3, 4, 5, 6... CIAO

Un racconto per don Riccardo e per tutti noi

Il dono al re. La Matassa di lana.

Si fece una gran festa alla corte del re, per celebrare il suo ingresso nella città capitale.

Il re riceveva nel salone delle feste i doni e gli omaggi.

Erano tutti doni preziosi:

armi cesellate, coppe d'argento, tessuti di broccati ricamati d'oro.

Il corteo di donatori stava esaurendosi, quando apparve, zoppicando e appoggiandosi pesantemente ad un bastone, una vecchia contadina con i pesanti zoccoli di legno. In silenzio trasse dalla gerla un pacchetto avvolto in un telo. Uno scoppio di risate accompagnò il movimento della donna che depose ai piedi del trono una matassa di lana bianca, ricavata dalle due pecore che erano tutta la sua fortuna e filata nelle lunghe sere d'inverno.

Senza una parola, il re s'inclinò dignitosamente, poi diede il segnale di incominciare la festa, mentre l'anziana contadina attraversava lentamente la sala, scorticata dalle occhiaie beffarde dei cortigiani.

Riprese penosamente il suo lungo cammino, di notte, per tornare alla sua baita costruita nella foresta reale dove fino a quel momento la sua presenza era stata tollerata.

Ma quando arrivò in vista della sua casa, si fermò invasa dal panico. La baita era circondata dai soldati del re che stavano piantando dei picchetti tutt'intorno e sui paletti stendevano il filo di lana bianco.

"Mio Dio," pensò la povera donna con il cuore piccolo piccolo "il re si è offeso per il mio dono; le guardie mi toglieranno la casa, mi arresteranno, mi metteranno in prigione!"

Quando la vide, il comandante delle guardie si inchinò cortesemente e disse:

"Signora, per ordine del nostro buon re, tutta la terra che può essere circondata dal vostro filo di lana d'ora in poi vi appartiene!"

Il perimetro della sua nuova proprietà corrispondeva esattamente alla lunghezza della sua matassa di lana.

Aveva ricevuto con la stessa misura con cui aveva donato...

BRANO tratto da "Il segreto dei pesci rossi" di Bruno Ferrero

Caro don Riccardo,

in questi anni ci hai raccontato alcune storie per aiutarci a riflettere e a comprendere meglio il messaggio del Vangelo. Per salutarti abbiamo voluto utilizzare anche noi un breve brano che sembra parlarci un po' di te e della tua generosità. Ci piace immaginarti come la contadina che silenziosamente dona "la sua lana". Il "tuo lungo filo di lana", fatto di cura, pazienza, impegno e attenzione, ci ha abbracciato pian piano tutti, dai più piccoli ai più grandi, regalandoci momenti di dialogo, confronto e sostegno.

Ti ringraziamo e ti incoraggiamo con tanto affetto a "srotolare ancora moltissimo filo prezioso" verso tutte le persone che incontrerai lungo il cammino e ti ricorderemo sempre nella preghiera.

Ragazzi, giovani e adulti di Azione Cattolica

i nostri saluti

17

CAMMINARE INSIEME

Caro Don Riccardo,

Sono passati ormai 10 anni da quel giorno in cui sei arrivato qui in veste di parroco.

Tutti noi ti abbiamo accolto con affetto e un poco di curiosità, felici di poter cominciare con te un altro tratto di strada della nostra vita spirituale.

Chissà tu invece cosa avrai pensato nel tuo nuovo incarico... gente accogliente ma anche molto esigente!

Tu però non ti sei perso d'animo, e rimboccate le maniche hai cominciato a poco a poco, osservando e ascoltando tutti, a portar avanti progetti e programmi per rendere sempre migliore la nostra parrocchia.

Sotto la tua guida e grazie alla tua fiducia riposta, hai permesso a molti di noi di rispondere con coraggio e abbandono alla chiamata di Dio, mettendo a disposizione i doni ricevuti.

In questo giorno particolare che non volevamo arrivasse, a noi tutti non ti resta che dirti Grazie!

GRAZIE per l'operato che hai svolto;

GRAZIE per relazioni che hai creato;

GRAZIE per averci educato ad essere uniti;

GRAZIE per trasmettere la fede;

GRAZIE per tutti i lavori che con determinazione hai operato nella nostra comunità.

La nostra Chiesa è diventata un luogo ancor più bello per rendere lode a Dio. Sicuramente non sarà sempre stato facile per te ma hai sempre permesso allo Spirito Santo di penetrarti affinché tu ti facessi strumento per confrontare, guidare e indirizzare tanti di noi che ne hanno avuto bisogno.

Sappiamo che in questa vita tutto ha un inizio e una fine ma il tempo vissuto insieme resterà nei nostri cuori e anche se oggi umanamente proviamo tristezza per i nostri saluti, siamo certi che lo Spirito Santo che ti porta altrove, saprà donare grazia alla tua nuova comunità e aiuterà noi a continuare far fruttare i semi da te gettati.

Ti saremo sempre vicini con la preghiera

Grazie i tuoi catechisti di Fontana

È doveroso salutare con riconoscenza il nostro Consulente Ecclesiastico don Riccardo. Ci ha sempre sostenuto nelle nostre iniziative e gratificato come Gruppo di donne del CIF. Confidiamo che sostenga la nostra Associazione anche nella sua nuova destinazione parrocchiale perché possa far crescere e diffondere la formazione della donna del cui contributo c'è tanto bisogno. Gli auguriamo ogni bene assicurandogli la nostra vicinanza con la preghiera per il suo futuro Servizio Pastorale.

le donne del CIF





GRAZIE DON RICCARDO



Caro Don Riccardo, noi tutti dell'USO Aurora ti saremo estremamente riconoscenti per questi 10 anni di cammino fatto insieme. Passo dopo passo, sei sempre stato al nostro fianco come un vero pastore soprattutto in occasione di alcune importanti opere nel nostro Oratorio come il parco giochi per i bambini, il nuovo manto erboso del campo oltre al grandissimo lavoro svolto per la costituzione dell'Unità Pastorale di Lumezzane. Siamo certi che farai un super lavoro nella tua nuova avventura pastorale e da oggi siamo consapevoli che anche a Carpenedolo ci sarà un tifoso dell'Aurora Lumezzane! Grazie Parroco!

Gruppo sportivo USO Aurora

Non importa quanto ci si può sentire tristi...l'importante è avere la certezza che il vissuto è stato molto positivo.... il periodo passato durante la sua permanenza nella nostra comunità rimarrà vivo ricordo e le auguriamo che lei possa continuare a servire il Signore e a diffondere la fede.

Bar LUX anziani

"Ti è stato chiesto di ripetere un sì che all'altare avevi già pronunciato. Per un sol giorno di gioia e d'amore, tutta la vita da donarti o Signore. Non è una casa che scalda il tuo cuore, ovunque hai amici, ovunque hai amore." Possa il nostro augurio accompagnarti sempre. Grazie e buon cammino.

Carla e Giorgio Zani

Dieci anni sono volati... è stato un tempo per crescere, per confrontarci e condividere lo stesso cammino. Grazie per avermi affidato il servizio che da tempo svolgo nelle scuole materne, per la fiducia che mi hai accordato e per l'amicizia che mi hai regalato. Grazie per avermi accolta così come sono. Grazie per aver riempito il mio cuore della parola di Dio durante le celebrazioni delle sante messe. Grazie per tutto ciò che hai fatto per la nostra comunità. Ti auguro un cammino sereno nella tua nuova destinazione. Buon viaggio a te e a quanti ti avranno a fianco.

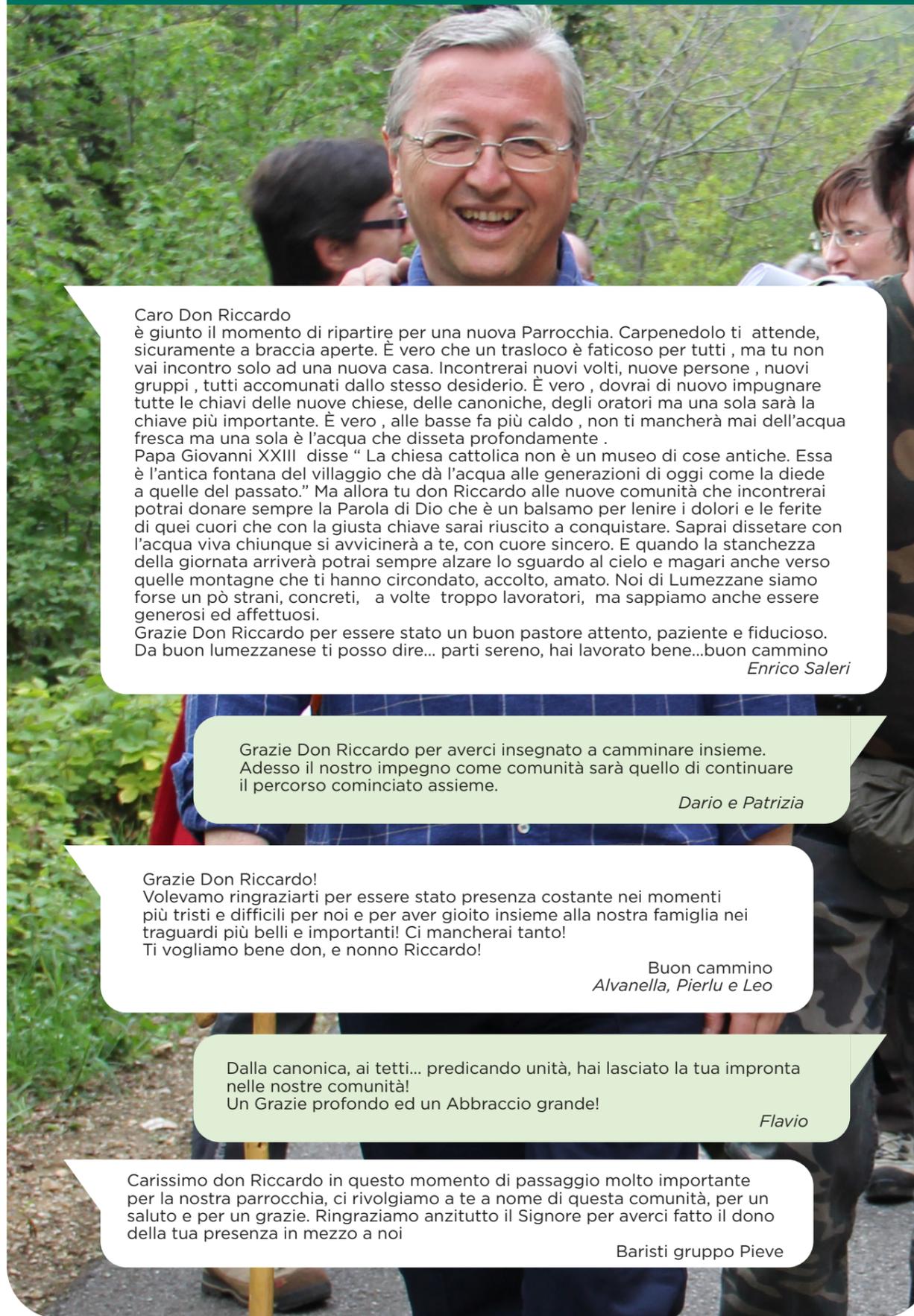
Silvana

Caro Don Riccardo, il saluto, come il ringraziamento, è un momento particolare. Come un fiume che scorre la vita la porta lontano da noi. Ha dato tanto di lei, tanto continuerà a dare a chi si troverà nell'orbita del suo vivere. Non forzi il suo essere, sia sempre se stesso: schietto, cordiale, pronto a tendere una mano per aiutare, rinfrancare, perdonare. Della parte di vita che ci ha dato, oggi, nel salutarla la ringraziamo e le auguriamo un buon lavoro nella nuova Comunità. Buon viaggio, con riconoscenza

Il Gruppo Missionario di Pieve



GRAZIE DON RICCARDO



Caro Don Riccardo è giunto il momento di ripartire per una nuova Parrocchia. Carpenedolo ti attende, sicuramente a braccia aperte. È vero che un trasloco è faticoso per tutti, ma tu non vai incontro solo ad una nuova casa. Incontrerai nuovi volti, nuove persone, nuovi gruppi, tutti accomunati dallo stesso desiderio. È vero, dovrai di nuovo impugnare tutte le chiavi delle nuove chiese, delle canoniche, degli oratori ma una sola sarà la chiave più importante. È vero, alle basse fa più caldo, non ti mancherà mai dell'acqua fresca ma una sola è l'acqua che disseta profondamente.

Papa Giovanni XXIII disse "La chiesa cattolica non è un museo di cose antiche. Essa è l'antica fontana del villaggio che dà l'acqua alle generazioni di oggi come la diede a quelle del passato." Ma allora tu don Riccardo alle nuove comunità che incontrerai potrai donare sempre la Parola di Dio che è un balsamo per lenire i dolori e le ferite di quei cuori che con la giusta chiave sarai riuscito a conquistare. Saprai dissetare con l'acqua viva chiunque si avvicinerà a te, con cuore sincero. E quando la stanchezza della giornata arriverà potrai sempre alzare lo sguardo al cielo e magari anche verso quelle montagne che ti hanno circondato, accolto, amato. Noi di Lumezzane siamo forse un pò strani, concreti, a volte troppo lavoratori, ma sappiamo anche essere generosi ed affettuosi.

Grazie Don Riccardo per essere stato un buon pastore attento, paziente e fiducioso. Da buon lumezzanese ti posso dire... parti sereno, hai lavorato bene...buon cammino

Enrico Saleri

Grazie Don Riccardo per averci insegnato a camminare insieme. Adesso il nostro impegno come comunità sarà quello di continuare il percorso cominciato assieme.

Dario e Patrizia

Grazie Don Riccardo! Volevamo ringraziarti per essere stato presenza costante nei momenti più tristi e difficili per noi e per aver gioito insieme alla nostra famiglia nei traguardi più belli e importanti! Ci mancherai tanto! Ti vogliamo bene don, e nonno Riccardo!

*Buon cammino
Alvanella, Pierlu e Leo*

Dalla canonica, ai tetti... predicando unità, hai lasciato la tua impronta nelle nostre comunità! Un Grazie profondo ed un Abbraccio grande!

Flavio

Carissimo don Riccardo in questo momento di passaggio molto importante per la nostra parrocchia, ci rivolgiamo a te a nome di questa comunità, per un saluto e per un grazie. Ringraziamo anzitutto il Signore per averci fatto il dono della tua presenza in mezzo a noi

Baristi gruppo Pieve



Caro don Riccardo,
 Grazie per aver voluto che la nostra Unità Pastorale avesse un coro unitario e per aver creduto in noi fin dai nostri primi passi, a partire dalla prima meditazione musicale del dicembre 2015, tenutasi proprio nella chiesa di Pieve.
 Grazie per aver fortemente voluto che continuassimo nella nostra attività e nei nostri progetti e per essere sempre stato presente, tanto nei momenti ufficiali quanto in quelli conviviali. Ci ha mostrato con il Suo esempio che incoraggiare i giovani a rendersi protagonisti è compito dell'intera comunità cristiana, a partire da chi è chiamato a guidarla: grazie per la Sua fiducia e la Sua testimonianza.
 Le auguriamo che il Suo nuovo ministero a Carpenedolo possa essere fecondo di incontri ed esperienze in cui Lei possa recare, come ha fatto in mezzo a noi, l'annuncio della Buona Novella, che noi tentiamo di portare, nel nostro piccolo, attraverso il canto.
Coro Giovani U.P. Lumezzane

Caro Don Riccardo, tutto il gruppo sportivo, dell'Oratorio Paolo VI Fontana, ti ringrazia per questi anni dove hai sostenuto e partecipato ai nostri progetti, rivolti soprattutto ai più giovani, lasciando un'impronta indelebile nel nostro cuore e in quello dei nostri ragazzi e ragazze. Ti auguriamo di continuare con lo stesso entusiasmo, che ti contraddistingue, anche nella tua nuova parrocchia; nella speranza di aver lasciato anche noi un'impronta nel tuo cuore.
Dirigenti, giocatori e genitori del gruppo sportivo Oratorio Paolo VI Fontana

Caro Don Riccardo,
 è difficile trovare le parole giuste per salutarla dopo così tanto tempo passato insieme. Partiamo con il ringraziarla per ciò che ha fatto per noi, per l'affetto che ci ha dimostrato, per i sorrisi e le belle parole che ci ha sempre dedicato e anche per la sua vicinanza nei momenti difficili. È stata una pietra miliare per le nostre comunità, le ha rafforzate e migliorate, lasciandoci così un'eredità un pochino più preziosa da custodire. Che dire... ci mancherà molto, ci mancherà la sua ironia, il suo voler fare sempre di più e il suo credere costantemente in noi.
Con affetto, Giulia e Ruggero

Caro Don Riccardo ti ringrazio per questi anni trascorsi con noi, sei stato una guida silenziosa, ma sempre presente. Tanti auguri per il tuo brillante futuro.
Con affetto, Caterina

Carissimo don Riccardo,
 ti diciamo il nostro sincero grazie unito alla nostra preghiera per quanto hai donato alle nostre comunità in questi anni, sostenendoci nel cammino cristiano intrapreso dalle famiglie dei nostri ragazzi.
 Il Signore ti benedica e accompagni nella tua nuova missione!
Accompagnatori ICFR Pieve e Fontana

SOTTO IL CAMPANILE camminando insieme...

Sotto "Il Campanile", Camminando Insieme...
 Era il 2013 quando per la prima volta, le parrocchie di Pieve e Fontana scrivevano insieme l'edizione straordinaria de "Il Campanile". Un'edizione per accogliere il loro nuovo parroco, Don Riccardo, unica (poi il nome del bollettino cambierà) ma alquanto significativa. Un po', scherzosamente, come il muro di Berlino, si aprivano le porte a quella che, a breve, sarebbe diventata l'Unità Pastorale San Giovanni Battista di Lumezzane. E proprio per questo, fin da subito, hai voluto che il nostro bollettino si intitolasse "Camminare Insieme", un marchio di fabbrica del tuo operato tra noi.
 Insieme abbiamo progettato la nostra rivista, abbiamo corretto bozze, ti abbiamo chiamato

spesso e volentieri per chiederti il tuo pezzo, dato che eri sempre l'ultimo a consegnare. Insieme abbiamo pensato a come migliorarla e renderla più giovane, fino ad arrivare a questo saluto, un arrivederci, non certo un addio.
 Da parte di tutta la redazione, desideriamo ringraziarti per la fiducia che hai riposto in noi, e per la disponibilità, anche fino a sera tarda. Soprattutto ti ringraziamo per aver contribuito in maniera decisiva all'istituzione della nostra UP. A noi il compito, ora, di proseguire nei vari campi della Pastorale, ciò che tu hai seminato. Nella bellezza di essere battezzati tutti in Cristo Gesù, certamente continueremo a "Camminare Insieme"
La redazione del bollettino

PROGRAMMA CELEBRAZIONI DI SALUTO E DI ACCOGLIENZA DEI NOSTRI SACERDOTI

- SABATO 9 SETTEMBRE:** Celebrazione Eucaristica serale con accoglienza dei nuovi sacerdoti **Don Alberto** e **Don Andrea** a Fontana in occasione delle feste patronali.
- SABATO 16 SETTEMBRE:** Saluto a **don Vigilio** al Villaggio Gnutti
- DOMENICA 17 SETTEMBRE:** Saluto a **don Vigilio** a San Sebastiano
- DOMENICA 24 SETTEMBRE:** Saluto a **don Riccardo** a Gazzolo
- SABATO 30 SETTEMBRE:** Ingresso di **don Vigilio** alle Pertiche
- DOMENICA 1 OTTOBRE:** Saluto di **Don Riccardo** in Valle
- SABATO 7 OTTOBRE:** Saluto a **don Riccardo** a Fontana
- DOMENICA 8 OTTOBRE:** Saluto a **don Riccardo** a Pieve
- DOMENICA 15 OTTOBRE:** Saluto a **don Francesco** a S. Apollonio
- SABATO 21 OTTOBRE:** Ingresso di **don Francesco** a Iseo
- SABATO 28 OTTOBRE:** Ingresso di **don Riccardo** a Carpenedolo.
- DOMENICA 29 OTTOBRE:** Ingresso di **don Michele** a Lumezzane chiesa parrocchiale di San Sebastiano

Grazie Don!



COME PASSA *il tempo!!!*

Sembrava ieri che la nostra comunità ti accoglieva come parroco e portatore di novità per la neonata vicaria di Lumezzane. Sicuramente non sono stati anni facili per vicissitudini varie, non ultima la pandemia. Quello che posso dire e scrivere è il mio pensiero personale di chi ti ha conosciuto meglio in qualità di presidente della fondazione san paolo vi Lumezzane, che riunisce le due scuole dell'infanzia: "Pieve" e santa Gianna Beretta Molla"... Un grazie soprattutto per la tua fiducia nei miei confronti affidandomi, anche se per tre brevi anni, il coordinamento delle due scuole dell'infanzia. Il ruolo di presidente delle due scuole non è sicuramente stato solo di pura rappresentanza ma di presenza efficace e determinante nelle varie scelte affrontate. Come non ricordare le lunghe serate di riunioni con il consiglio d'amministrazione e la tua determinazione a voler dare e offrire luoghi belli e sicuri con personale attento e qualificato per i nostri bambini. Attenzione particolare è stata data anche ai genitori per far sì che partecipassero alla vita delle scuole dell'infanzia, per attuare il progetto educativo a cui sono preposte. Tutto ciò ha permesso che si attuassero progetti che migliorassero le strutture e la qualità educativa delle due scuole. Mi permetto di esprimere il mio più caro saluto anche a nome dei bambini, dei genitori, delle insegnanti e del personale delle due scuole unitamente al consiglio d'amministrazione. Con questa semplice preghiera di don Tonino Bello...

"Spirito del signore, dono del Risorto agli apostoli del cenacolo, gonfia di passione la vita del tuo presbiterio. Riempi di amicizie discrete la solitudine, Rendilo innamorato della terra, e capace di misericordia per tutte le sue debolezze. Confortalo con la gratitudine della gente e con l'olio della comunione fraterna. Ristora la sua stanchezza, perché non trovi appoggio più dolce per il suo riposo se non sulla spalla del Maestro. Liberalo dalla paura di non farcela più. Partano dagli occhi inviti a sovrumane trasparenze. Dal suo cuore si sprigiona audacia mista a tenerezza. Dalle sue mani grandi crisma su tutto ciò che accarezza. Fa risplendere di gioia il suo corpo. Rivestilo di abiti nuziali. E cingilo con cinture di luce.

Amen

Concedimi un'ultima parola...
Spero che conservi nel tuo cuore questi anni con affetto,
Con riconoscenza

Marisa Tedesco



Grazie Don!

IL *Grazie* DELLA FONDAZIONE PAOLO VI

Quando nel 2019 è nata la nuova Fondazione San Paolo VI Lumezzane, Fondazione che unisce le due Scuole dell'infanzia paritarie di Pieve e di S. Apollonio, è stato chiesto a Don Riccardo di assumerne la presidenza. Senza esitare Don Riccardo ha accettato l'incarico, svolgendo questo suo nuovo compito con entusiasmo e grande impegno. In questi anni è stato buona guida e punto di riferimento per gli amministratori e per il personale della Fondazione

che ora, unitamente ai genitori delle bambine e dei bambini che frequentano i nostri asili. Con tutto il cuore lo ringraziamo per il prezioso tempo dedicato e per il buon lavoro svolto, augurandogli che il Buon Dio abbia in serbo per lui benedizioni e tanti giorni felici nella sua nuova Parrocchia di Carpenedolo.
GRAZIE PRESIDENTE DON RICCARDO!

La fondazione San Paolo VI



i nostri saluti

IL saluto A DON VIGILIO E DON FRANCESCO

L'anno 2013 verrà ricordato a Lumezzane come "L'anno dei tre parroci". Proprio allora, arrivarono nelle nostre comunità Don Riccardo, Don Vigilio e Don Francesco.

Dieci anni dopo, anche Don Vigilio e Don Francesco stanno per lasciare la Valgobbia. Don Vigilio, parroco di San Sebastiano e, dal 2017 anche del Villaggio Gnutti, continuerà la sua missione in Valsabbia, nel territorio delle Pertiche e nei paesi di Casto, Como, Lavenone, Mura, Nozza e Vestone: un compito certamente non facile, vista l'estensione della zona e i molteplici impegni che ogni parrocchia impone ai propri sacerdoti. Don Francesco invece sarà parroco di Iseo, Pilzone e Clusane.

Anche per lui, una nuova esperienza di pastorale nelle parrocchie del Sebino.

Insieme a Don Riccardo e a tutti i sacerdoti che in questi dieci anni hanno servito le nostre comunità, sia Don Vigilio che Don Francesco hanno dato esempio di collaborazione e di disponibilità ai cambiamenti che un'Unità Pastorale comporta: un diverso modo di pensare la Chiesa, con meno campanilismi e più iniziative comuni, un'occasione per vivere ancora di più quell'universalità, cara a papa Francesco.

Nelle difficoltà di questi ultimi tempi, sono stati punti di riferimento importanti e vitali per i nostri gruppi e per la gente della "zona est" di Lumezzane.

Certamente, questa prima esperienza di Unità Pastorale, avrà contribuito alla loro crescita di

uomini consacrati a Dio e di guide e pastori del Suo popolo.

Non ci resta che rivolgere a loro il nostro sincero GRAZIE per quanto hanno seminato e per la loro presenza a servizio di tutti noi. Tutte le nostre comunità di Lumezzane li ricorderanno con affetto e gratitudine.

Auguriamo loro di continuare a servire con coerenza e vigore il Vangelo di Cristo nelle loro nuove parrocchie, per essere sempre, tutti insieme, tralci innestati nella vite di Verità e di Salvezza.



FESTA SAN CARLO

16-17-18 SETTEMBRE '23

SABATO 16 SET

19:30 Apertura CUCINA, BAR e PESCA
21:00 Musica con "ANNA e ANDREA"



17 SET DOMENICA

9:30 S.Messa

11:45 Ritiro SPIEDO da ASPORTO

19:30 Apertura CUCINA, BAR e PESCA

21:00 Musica con "DABENINI STEFANO"



LUNEDI 18 SET

10:00 S.Messa

19:00 S.Messa per i benefattori della Parrocchia

19:30 Apertura CUCINA, BAR e PESCA

21:00 Musica con "WALTER VILLA"

22:30 Estrazione Lotteria



PRENOTAZIONI PRESSO BAR ACLI VALLE
ORSOLA - 333 8030669 - IMERIO 030 872333





GREST PIEVE



GMG LISBONA



GREST GAZZOLO



COLONIA ANIMATORI



COLONIA MEDIE



GREST FONTANA



CAMPO VAL DAONE



COLONIA ELEMENTARI



FESTA PATRONALE **SAN ROCCO** LUMEZZANE FONTANA

SETTEMBRE

7 - 8 - 9 - 10 - 11



7 GIO

ALLE ORE 20.30 PRESENTAZIONE DEL LIBRO IN CHIESA PARROCCHIALE
"DON GIOVANNI TIRELLI IL CUORE, LA VOLONTA' OLTRE LA RAGIONE"
IN OCCASIONE DEL 50° DELLA CHIESA PARROCCHIALE

8 VEN

20.30 APERTURA STAND GASTRONOMICO
PANINOTECA E BRUSCHETTERIA

21.00 **SEPTEMBER PARTY**
SERATA CON DJ NELLO

9 SAB

18.00 S. MESSA PRESIDUTA DAL VICARIO
TERRITORIALE CON ACCOGLIENZA DEI
NUOVI VICARI PARROCCHIALI
DON ALBERTO E DON ANDREA

20.30 APERTURA STAND GASTRONOMICO
GIOCO QUIZ RISCHIA TUTTO
(IN PREMIO UN VIAGGIO)
Su prenotazione PAOLO 3388243370

21.30 MUSICA DAL VIVO CON IL GRUPPO
"STRADE INCROCIATE ITALIAN COVER"

10 DOM

8.00 S. MESSA IN CHIESA
PARROCCHIALE

10.30 S. MESSA SOLENNE E
ISCRIZIONI AL CATECHISMO
2023-2024

12.00 RITIRO SPIEDO D'ASPORTO *

14.00 CACCIA AL TESORO IN MACCHINA

18.30 S. MESSA PRECEDUTA DAI VESPRI

21.00 SERATA DANZANTE CON ANNA E
ANDREA

11 LUN

9.00 S. MESSA IN CHIESA
PARROCCHIALE

19.00 S. MESSA SOLENNE CONCELEBRATA
DAI SACERDOTI DELL'UNITA'
PASTORALE E CHI HA PRESTATO SERVIZIO
NELLA COMUNITA' A SEGUIRE
PROCESSIONE ACCOMPAGNATI DALLA
BANDA CITTADINA DI SAN SEBASTIANO

20.00 APERTURA STAND GASTRONOMICO

21.00 SERATA DANZANTE CON L'ORCHESTRA
DI RUGGERO SCANDIUZZI

22.00 ESTRAZIONE LOTTERIA

* Lo spiedo d'asporto di **DOMENICA MATTINA** si prenota a
LUCIANA 3382000988 - RACHELE 3480406819 - MACELLERIA MORI ELIO 030871749
Lo spiedo nelle serate di **SABATO e DOMENICA** si prenota a **LUCIANA 3382000988**